

COMUNICATO STAMPA

| | |
|----------|---|
| Titolo | Rinascere dallo sguardo |
| Artista | Ester Pasqualoni |
| Luogo | Cappella dello Spirito Santo, Foresteria del Monastero di Camaldoli Camaldoli (Arezzo) |
| Durata | Da 23 maggio al 20 giugno 2021 |
| Apertura | Tutti i giorni |
| Info | info@esterpasqualoni.com – www.camaldoli.it 0575 556021 / 556044 |

Domenica **23 maggio 2021** alle **ore 10.00** nella **Cappella dello Spirito Santo** della Foresteria del Monastero di Camaldoli aprirà l'esposizione **Rinascere dallo sguardo**, dell'artista **Ester Pasqualoni**.

Il progetto espositivo segue la presentazione nella Chiesa dei Ss. Donato e Ilariano di **Exsultet**, un'opera del 2021, che si ispira agli antichi rotoli medievali di pergamena, spesso illustrati, che riportavano il solenne inno liturgico cantato la notte di Pasqua nella Veglia e che proclama la vittoria della luce sulle tenebre. L'opera, realizzata in piombo con il testo latino trascritto in alfabeto braille, è rimasta esposta accanto al cero pasquale nel periodo che va da Pasqua a Pentecoste. In occasione di questa festività viene ricollocata nella Cappella dello Spirito Santo insieme ad altri lavori degli ultimi anni e inediti.

Ester Pasqualoni progetta e colloca nuovamente le proprie opere in luoghi del sacro con l'intento di farle vivere nello spazio e nella luce creando dialoghi che valorizzino reciprocamente l'opera e il luogo che l'accoglie. Nell'osservatore si genera così un'occasione contemplativa che unisce il passato e il presente in una continuità temporale. Il millenario Monastero di Camaldoli con la sua ricca spiritualità, la memoria storica delle costruzioni e della biblioteca come anche la presenza della fantastica natura in cui è immerso, divengono elementi che determinano le scelte e le soluzioni concettuali e formali.

“La questione contemporanea della spazialità dell'opera risulta particolarmente importante per l'artista che trova felici soluzioni in sculture realizzate con materiali naturali e in forme minimali: nei calibrati equilibri tridimensionali degli elementi compositivi e strutturali interni, nell'attenta presenza della luce (naturale, artificiale o mediata dall'architettura) che diviene determinante nel momento dell'incontro visivo e spirituale dell'osservatore con le opere e nei ricercati rapporti concettuali con gli spazi scelti per le loro preziose e particolari qualità (storiche, antropologiche, architettoniche) in cui le sculture vengono collocate” (Aldo Iori).

“Le opere di Ester Pasqualoni invitano a rileggere con occhi nuovi, rivolti al futuro, un passato che troppo spesso ci è sembrato ormai irrimediabilmente lontano e verso il quale invece i suoi calibrati interventi – che vogliono

recuperare e riproporre l'essenzialità delle costruzioni medievali esaltandone i valori semantici e luministici – ci riportano, facendoci riscoprire il fascino austero di una spiritualità appena suggerita dalle forme astratte ma riverberata e amplificata dall'inserimento in un contesto chiaramente e indiscutibilmente sacro”(Giuliana Algeri).

Nel progetto espositivo **Rinascere dallo sguardo** l'opera *Exsultet* è affiancata da altre quattro in cui l'alfabeto braille viene utilizzato dall'artista per imprimere nella materia parole come 'infinito', 'luce' e 'libertà. Il titolo stesso della mostra fa certamente riferimento alle festività pasquali ma contemporaneamente sottolinea che l'incontro con l'opera è ogni volta occasione di cambiamento per l'osservatore. Il riferimento, attraverso l'uso del braille, a coloro che non vedono è un invito ad affinare l'attenzione dello sguardo interiore poiché proprio tramite esso è possibile ricevere dall'arte di ogni epoca un arricchimento della coscienza e dello spirito.

Le opere esposte sono:

- 1 _ **Riflessioni sulla parola – Luce** (braille), 2019 - rame e carta Arches - 110x50 cm
- 2 _ **Riflessioni sulla parola – Libertà** (braille), 2019 - rame e carta Arches - 110x50 cm
- 3 _ **Ricerca sulla luce** (luce in braille), 2020 – piombo, vetro riflettente, acciaio e ferro – 80x26x5 cm
- 4 _ **Infinito**, 2021 – rame - dimensioni variabili
- 5 _ **Exsultet**, 2021 - piombo, ottone e ferro - 210x55x55 cm

L'esposizione è resa possibile grazie alla sensibile accoglienza della Comunità benedettina di Camaldoli.

Ester Pasqualoni (Roma, 1980). Dopo la laurea in Lettere e Filosofia, con indirizzo Storico Artistico, conseguita presso l'Università La Sapienza di Roma, prosegue la ricerca storico artistica pubblicando su riviste scientifiche come il Bollettino d'Arte. Dopo il trasferimento in Liguria, avvenuto nel 2010, affianca alla ricerca storico artistica quella visiva cominciando a sperimentare un linguaggio personale che parte dalla sua sensibilità, arricchita dalla conoscenza del passato. Dopo la partecipazione ad alcune mostre collettive in Liguria e a Milano decide di dedicarsi totalmente allo sviluppo del proprio linguaggio artistico attraverso l'approfondimento dell'arte contemporanea e la continua sperimentazione in studio. Nel 2019 progetta e realizza, con la cura di Aldo Iori, *DONUM percorsi d'arte contemporanea nei luoghi del sacro*, con installazioni in cinque luoghi storici nel Parco di Portofino e nel Tigullio di cui nel 2020 è stato pubblicato il catalogo.